

Porcellini d'India – Cavia *Cavia aperea*

Origine	Sudamerica, Ande, 2000–3000 m.s.m.
Aspettativa di vita	5–8 anni
Maturità sessuale	femmine all'età di 21–35 giorni, maschi all'età di 35–60 giorni
Castrazione precoce	da 4 settimane, da un peso di 200–250 g
Tempo di attività	cavie selvatiche sono crepuscolari. Cavie domestiche sono principalmente diurne

Comportamento

Vita naturale

Le cavie sono animali di gruppo. In un gruppo vive un maschio assieme a 1–6 femmine e i loro discendenti; più gruppi si uniscono in un clan. Abitano in tane pianeggianti, non scavate da loro, che lasciano nel crepuscolo per andare alla ricerca di cibo. Qui sono in movimento durante molte ore; sempre sotto la spessa vegetazione al coperto dei nemici naturali, in piccoli gruppi e di solito in fila su sentieri battuti. Con i loro suoni si tengono in contatto l'un l'altra.

Le cavie selvatiche in aperta campagna danno la caccia a 30 diverse specie di prede (rapaci, serpenti, volpi, gatti selvatici, ecc.). Le cavie selvatiche e i loro discendenti, le cavie domestiche, sono quali tipici animali da preda molto prudenti, si tengono sempre nelle vicinanze di nascondigli e nel pericolo fuggono all'istante; si nascondono nel canneto o sotto i cespugli; quelle domestiche in capanne, casse, tubi, sotto ceppi e rami. Un'abbondante offerta di simili strutture di copertura, accanto a sufficiente posto sono il più importante aspetto di una custodia delle cavie conforme alla specie. Cavie addomesticate vivevano (e vivono) nei paesi delle Ande libere in casa e nelle vicinanze oppure in grandi recinti all'aperto. In passato erano tenute specialmente quali fornitori di carne, ma anche quali animali d'affezione e da compagnia.

Struttura dei gruppi

L'allevamento singolo è contro la legge, essendo le cavie animali altamente sociali. In aperta campagna la dimensione del gruppo viene determinata dal numero dei predatori: più predatori, più piccoli i gruppi, perché questi sono poco appariscenti, il minimo è comunque sempre una coppia maschio-femmina oppure un mini-harem (1 maschio, 2 femmine).

Le cavie sono socialmente flessibili e possono convivere assai bene anche in grandi gruppi, purché abbiano abbastanza spazio. (ricerche del Prof. Norbert Sachser e della Dr. Sylvia Kaiser, Università di Münster). Nella custodia di animali da compagnia devono potere convivere al minimo due-tre esemplari. Al meglio si adattano una a due femmine assieme ad un maschio castrato oppure in



Le cavie sono animali di gruppo. Vivono in piccoli harem con un maschio e al minimo una o due femmine.

gruppi di sole femmine. Si consiglia di castrare i maschi prima della maturità sessuale, all'età di circa 4 settimane. In un grande recinto con parecchi nascondigli possono essere tenuti assieme anche maschi castrati (giovani), a condizione che non ci sia nessuna femmina nelle vicinanze. È però più semplice tenere gruppi mescolati con un solo maschio castrato.

Comunicazione

Le cavie si tengono in contatto l'un l'altra soprattutto acusticamente, perché non vedono molto bene. Il repertorio di suoni di contatto è enorme: tubare, grugnire, brontolare, gorgogliare, mugolare, ringhiare, squittire, frinire, canticchiare, battere i denti – dunque da lungi non solo il preteso stridere, che le cavie emettono, quando si apre la porta del refrigerante promettente di cibo oppure crepita un sacchetto di plastica! per questo le cavie sono abbastanza avverse al contatto diretto del corpo con i simili: si tengono certo volentieri nelle vicinanze dei loro compagni, ma evitano di regola contatti diretti. Anche per dormire non si coricano una sull'altra in un mucchio, come lo fanno altri animali da compagnia (conigli, gerbilli, ratti). Praticano anche di rado la reciproca cura del corpo al contrario della maggior parte degli altri roditori sociali! Contatto corporale e reciproca cura del pelo non appartengono quindi al repertorio del comportamento delle cavie.

Allevamento

Recinto

Le tradizionali gabbie sono considerevolmente troppo piccole per una custodia delle cavie conforme all'animale. Anche nell'abitazione deve essere messo a disposizione degli animali uno spazio vitale sufficientemente grande. Ideale sarebbe una superficie di parecchi metri quadrati, un minimo però di 2 m² per 2 animali. Nei negozi seri di animali sono disponibili gabbie moderne, della grandezza al minimo di 1,5–2 m². Gabbie più piccole devono essere allestite con un secondo piano inclusive rampa e casetta, in modo che la superficie utile risulta ingrandita a 2 m².

Ben adatti per il trasporto e la pulitura sono i recinti pieghevoli Maxiflex (stalla estiva Maxiflex, Maxiflex), che possono essere posati nell'abitazione semplicemente su un pezzo di plastica da cantiere stabile sufficientemente grande. Se nell'economia domestica si trovano ancora altri animali (cane o gatto), sono allora disponibili anche elementi di copertura per queste gabbie.

Altri possibili recinti interni sono il classico vivarium, che la specialista di cavie Ruth Morgenegg ha sviluppato; un zoccolo in plexiglas di 150 x 80 cm, al quale certi negozi zoo possono fornire anche un secondo piano, da raggiungere così una superficie di 2 m². Esiste la possibilità di costruire da sé un recinto con semplici mezzi e un po' di fantasia.

Il recinto deve essere in un luogo tranquillo e luminoso, che però non sia lasciato direttamente all'irradiazione solare, e sempre provvisto di aria fresca. Locali nei quali si fuma oppure regna continuo rumore (televisione!), non sono adatti per la custodia degli animali.



Importante nella custodia all'interno: abbastanza spazio (qui stalla estiva Maxiflex, 2,6 m² per quattro animali) e grande scelta di nascondigli.

Minimi legali

Le prescrizioni legali (ordinanza della protezione animali 1.9.2008) indicano che 2 cavie hanno bisogno al minimo di $\frac{1}{2}$ m² di superficie, per ogni altro animale di altri 0,2 m². Inoltre gli animali necessitano di quanto segue: lettiera idonea, una o più possibilità di ripiegamento, dove tutti gli animali trovano posto, oggetti da rosicchiare, come legno dolce o rami freschi, mangime strutturato grezzo, come fieno o paglia, e foraggio contenente vitamina C. Gli animali sono da tenere in gruppi di almeno due esemplari.

Allevamento all'aperto

Sarebbe ideale se alle cavie si potesse allestire in giardino un grande recinto all'aperto con parecchi nascondigli ben isolati. I nascondigli devono essere così grandi che tutti gli animali vi trovano contemporaneamente posto. In un recinto a prova di volpe e di martora, grande di almeno 4 m², possono essere tenuti fuori tutto l'anno. In nessun caso però si può mettere semplicemente di fuori una gabbia! Il recinto delle cavie viene sistemato di preferenza in un posto protetto del giardino. In estate le cavie, essendo molto sensibili alle alte temperature, devono essere al riparo dall'irradiazione solare diretta. Succede purtroppo ancora che muoiono per un colpo di calore.

L'ombreggiamento naturale di piante e cespugli è ideale, tenendo però in considerazione la traiettoria del sole! Una copertura del recinto con teloni è pericolosa perché sotto possono sorgere ristagni di calore, eccetto quando questi panni sono bianchi e vengono regolarmente cosparsi con acqua. Rami freschi nel recinto, per esempio di abete rosso, offrono anche un po' di ombra. Nella custodia al libero il recinto deve essere assicurato da volpi e martore, interrandolo e dotandolo di un cavetto elettrico, oppure di notte gli animali si rinchiodano in una stalla sicura e isolata.



Niesenhütte Bambino: recinto mobile con stalla e recinto esterno per 3 a 6 cavie.

Allestimento

Le cavie sono animali fuggitivi. Devono potersi ritirare ogni momento in un luogo protetto, perché altrimenti muoiono di paura. Perciò devono sempre esistere parecchi nascondigli, ma almeno uno per animale. Così gli animali possono anche reciprocamente evitarsi se una volta non vogliono stare assieme, senza che scoppi un conflitto. Quali possibilità di ritirata sono adatti solide cassette di legno, casse, tubi in cemento (del diametro di almeno 20 cm), rami cavi di piante, cortecce di sughero, rami di abete e ceppi di radici, sui quali le cavie sfruttano anche volentieri la possibilità di arrampicare.

Importante nella sistemazione dell'allestimento degli oggetti è che alla cavia rimanga sempre una via di fuga e non risulti nessun vicolo cieco. Questo significa che le capanne non devono essere poste direttamente negli angoli del recinto, ma deve rimanere intorno un corridoio almeno della larghezza delle cavie. Le cassette con piccole finestre rotonde sono pericolose, perché le cavie nella fuga possono rimanere infilate nel vano corrispondente. Similmente non sono adatte per una custodia esterna la maggior parte delle cassette disponibili nei negozi di animali, in particolare le cassette in compensato e quelle senza pavimento.

Il recinto per l'abitazione deve presentare un pavimento di plastica e essere provvisto di una lettiera adatta, per esempio paglia di canapa senza polvere, trucioli di legno grezzi, pezzetti di cortecchia o di paglia tritata, e sopra uno strato di paglia. La lettiera deve sempre essere tenuta pulita e

asciutta, dovrebbe cioè essere pulita ogni due giorni. Come arricchimento quotidiano della gabbia vengono impiegati rami freschi quale materiale da rosicchiare, che servono anche contemporaneamente quale struttura di copertura. Se possedete anche una gabbia tradizionale potete migliorare provvisoriamente lo spazio vitale delle vostre cavie, allestendo con un asse un secondo piano in una parte della gabbia, provvisto di un nascondiglio e di una rampa piana. Così la superficie utilizzabile può essere ingrandita di circa un terzo. Oppure potete collegare due gabbie simili, spingendole l'una contro l'altra. Se nel nucleo familiare non vivono cani o gatti, le cavie si possono anche tenere in gabbie aperte. In mancanza di spazio, si può anche costruire un recinto in altezza e collegare i diversi piani con rampe piatte.



Cavie in custodia di gruppo (Zoo di Zurigo). Da notare sono i rami freschi quale materiale da rodere e i numerosi nascondigli.

Alimentazione

Fieno, fieno e ancora fieno

Il fieno è l'alimento base per le cavie e deve essere sempre presente e di buona qualità. Buona qualità in questo caso vuol dire fieno relativamente grezzo a fibra lunga, che non deve essere umido o polveroso e in nessun caso amuffito. Spesso in commercio viene offerto del fieno verde, morbido, a fibra corta, che è meno adatto. Il fornitore di fieno a fibra grezza più raccomandato è la Landi.

Le cavie, come l'uomo, non possono produrre nel corpo la vitamina C, ma la devono assorbire attraverso l'alimentazione e ne hanno un alto fabbisogno (10 mg per kg peso corporeo al giorno). Questa può essere ottimizzata con razioni giornaliere di foraggio verde come assortimenti di verdure verde, gialle e rosse, insalata, carote, cetrioli e piante dei prati. Verdure adatte con alto contenuto di vitamina C: finocchi, peperoni, prezzemolo, tutte le sorti di cavolo (cavolo bianco, cavolfiore, cavolo cappuccio, verza, broccoli). Il cavolo, contrariamente alle opinioni di una volta può essere foraggiato senza esitazione, si deve solo incominciare con piccole quantità, che poi possono essere aumentate, ma non devono avvenire rapidi cambiamenti di foraggio. Piante adatte: dente di leone, trifoglio, ma anche ortiche, la pianta della carota e del finocchio, foglie di bietola, persino foglie di more e di rose (non trattate).

Il prezzemolo è per le cavie il massimo. Con il prezzemolo si può renderle domestiche! Con una alimentazione ricca, equilibrata con fieno, insalata e verdure non sono necessarie le gocce di vitamina C, altrettanto poco i sali minerali. Attenzione: patate e avocado sono veleno per le cavie!

Mangime di grani con misura, solo nell'allevamento al libero

Il mangime da granella non è assolutamente necessario nella custodia all'interno! Gli animali fanno solo che ingrassare, perché i chicchi di cereali ricchi di energia non sono adatti al sistema digestivo, abituato alla loro alimentazione ricca di fibre e povera di energia. Solamente per le cavie tenute all'esterno tutto l'anno e specialmente in inverno, il mangime di granella è da giustificare – in una sola somministrazione la sera e in limitate quantità.

Gli animali tenuti al libero con basse temperature hanno chiaramente bisogno di maggior energia. Si controlla al meglio la quantità di mangime, pesando ogni mese le cavie adulte: diminuisce il loro peso, si può foraggiare di più, se aumenta, bisogna ridurre.



Allo Zoo di Zurigo le cavie ricevono granaglie appena germogliate.

Nessun rapido cambiamento di alimentazione

Attenzione! Le cavie posseggono un sistema digestivo sensibile. Ogni repentino cambiamento di alimentazione è da evitare! Inoltre non devono mai digiunare. Siccome il loro sistema digestivo non possiede alcun muscolo per la spinta in avanti della poltiglia alimentare nell'intestino, la digestione deve essere tenuta in movimento attraverso il continuo rifornimento dalla bocca. Nei problemi di digestione è adatta una pura dieta di fieno e acqua fresca in permanenza. L'acqua deve essere offerta se possibile in ciotole di ceramica. Queste sono facili da pulire e si insudiciano di alghe meno in fretta delle bottiglie da bere.

Le cavie hanno i denti da rodere, risp. gli incisivi, in continua crescita. Per levigarli e tenerli corti devono poter mangiare fieno ricco di fibra e rosicchiare rami freschi, Quali materiali da rosicchiare sono adatti rami freschi di piante da melo non trattate e di piante non velenose, e di arbusti, come faggio, nocciolo, o abete rosso, che devono essere rinnovati più volte la settimana. Spesso vengono consumate volentieri anche vecchie foglie secche. La cavia rosicchia pure abilmente anche le foglie dei rami di rosa (non trattate), di more e di lamponi, malgrado gli aculei e le spine.

Il pane duro non è adatto per la cavia, perché è troppo ricco in energia e contiene troppo sale. Si può dare di tanto in tanto al massimo un pezzetto quale leccornia.

Salute

Proprio alle cavie al libero vale la pena un checkup dal veterinario 1–2 volte l'anno; per quelle all'interno basta uno l'anno. Solo gli animali sani possono passare l'inverno fuori, e solo se hanno a loro disposizione una stalla isolata, resistente alle intemperie: se è abbastanza isolata e lo spazio interno ha la giusta grandezza, da poter essere riscaldata a sufficienza con il calore del corpo degli animali, lo si vede dall'acqua da bere nella ciotola che non gela nella notte.

Tutte le cavie devono essere regolarmente esaminate per parassiti; prurito frequente e chiazze pelate sono un segno di allarme. Secondo la grandezza e il suolo del recinto devono essere regolarmente tagliati anche gli artigli. Il veterinario consiglia la procedura e le forbici adatte. Per andare sul sicuro che i denti non siano cresciuti troppo lunghi, si deve osservare gli animali quando mangiano e esaminare regolarmente i denti da rodere. Anche un regolare controllo del peso aiuta a sorvegliare lo stato di salute degli animali. Lo sterco inoltre deve essere escretato in forma di soli-

di chicchi scuri; sterco molle, chiaro o perfino untuoso segna problemi di digestione, che richiedono un immediato trattamento veterinario.

Rapporti

Animali da accarezzare? Stress!

Le cavie per lungo tempo sono state considerate quali animali da accarezzare «par antonomasia». Però non lo sono affatto: quale animale da preda l'afferrare e il sollevare in alto significa per loro pericolo estremo e tremenda paura! Ricerche negli USA hanno dimostrato che i valori degli stress ormonali nel sangue delle cavie balzavano proprio quando venivano presi solo brevemente in mano. In seguito gli animali impiegavano più di un ora per riprendersi di nuovo! Le cavie non conoscono contatti corporali anche nel loro repertorio del comportamento, per questo motivo l'accarezzare o lo spazzolare è per loro estraneo e sgradevole: sono dunque animali che si possono osservare, ma non accarezzare!

Addomesticazione e abitudine

Le cavie si lasciano addomesticare come la maggior parte degli animali, ma solo con pazienza e attenzione. In questo modo vengono per lo meno mansueti e mangiano nella mano. Il concetto tecnico della domesticazione suona abitudine, quindi assuefazione. Attraverso regolari prese in mano nel recinto, evitando rapidi movimenti e parlando in modo tranquillizzante esse si abituano alla presenza di uomini. Se la mano che le tiene offre poi rinchiuso anche qualche cosa di appetitoso come prezzemolo, trifoglio o dente di leone le paurose cavie con il tempo si lasciano anche convincere ad avvicinarsi.

Importante per l'assefazione è che ciò avvenga regolarmente, se possibile più volte al giorno, e che gli animali di tanto in tanto per mezzo della medesima mano non vengano impauriti, presi o accarezzati contro la loro volontà. Il principio deve essere che l'animale si avvicini spontaneamente da sé, prenda contatto e possa ritirarsi in qualsiasi momento. Più presto si incomincia con questa assefazione, meglio è – soprattutto con animali giovani, la maggior parte spinti dalla loro curiosità, per cui si avvicinano volontariamente.

Così le cavie diventano fiduciose

Ideale per la domesticazione delle cavie sono i recinti rialzati, in modo che si possa stare comodamente seduti su una sedia per comunicare con gli animali. I recinti al suolo sono un po' malpratici, da una parte perché ci si deve sedere sul pavimento per tenere dentro il braccio, d'altra parte perché le cavie quali animali da preda reagiscono con sensibilità quando ci si china sopra di loro.

Barbara Schaerer dell'Ufficio specialistico «Vivere con animali in casa» ha adattato un vivaium di Sue Abt così che le cavie si possono avvicinare comodamente sopra un ponte levatoio all'altezza della testa dell'uomo, che siede su una sedia a fianco del recinto. Per abituare le cavie a contatti, si possono impiegare i metodi del «Tellington Touch», che si imparano al meglio in



Le cavie diventano fiduciose quando si parla molto con loro e si foraggiano alla mano, per esempio con prezzemolo.

un corso. Il principio è sempre, che l'animale venga toccato regolarmente e lievemente a distanza con qualcosa, che non gli incuta paura, per esempio una spiga d'erba; l'animale può anche annusarla e mangiarla, se vuole; può anche essere una piuma su una stecca sottile. A piccoli passi la distanza dell'animale verso la mano che tiene la spiga oppure la stecca si accorcia finché alla fine può essere dolcemente toccato con la mano. Anche questo metodo richiede molto tempo e tanta pazienza, ma in qualità di tenitori si viene ricompensati dall'animale che si avvicina di propria iniziativa e non ha più nessuna paura del contatto! Nel caso in cui le cavie devono essere comunque innalzate e fissate (veterinario, trattamento, controllo parassiti, pesare) sono sempre da prendere con le due mani, delle quali una sorregge il bacino, a motivo della loro debole cintura pelvica.

Bambini e porcellini d'India

Sebbene le cavie diventano domestiche non sono animali di peluche: non sono adatte per essere trasportate in giro e coccolate da bambini. Siccome, a motivo del loro innato comportamento, non possono difendersi e si rendono immobili quando hanno paura, viene spesso ritenuto, che si lasceranno volentieri manipolare dalle mani dei bambini. Questa opinione largamente diffusa è però inveritiera e può condurre inosservata a veri e propri maltrattamenti. Quando le cavie sono tenute conformemente alla specie, ci rallegrano per il loro interessante, naturale comportamento: diventano fiduciose, prendono il cibo dalla mano e si lasciano anche – con molta pazienza – una volta prima o poi toccare senza che si debbano tenere strette e essere tirate fuori dal recinto.

Per ogni custodia di animali vale: i bambini devono assolutamente essere sorvegliati e guidati da adulti. Essi devono imparare a trattare con premura gli animali a loro affidati e a rispettare le loro esigenze. Purtroppo succede sempre di nuovo che gli animali vengono messi inavvertitamente in ansia e senza intenzioni, oppure che i bambini arrecano loro dolori.

Occupazione

La cavie possono essere occupate soprattutto con una variegata alimentazione e con nuovi oggetti. Per esempio foglie d'insalata, carota con gambo o bietola possono essere infilzate diritto con il gambo in una greppia di fieno o nei buchi di un mattone, così che gli animali devono allungarsi, per raggiungere il bramato verde. Pezzi di verdure possono anche essere infilzati su un ramo e questo infilato in un mattone. Foraggio verde e fieno possono essere distribuiti in diversi posti del recinto o si costruisce bricolando una greppia «mangereccia», infilzando dei rami piegati nei buchi di un mattone, e venga infilata in mezzo una manciata di fieno. Quale variante il fieno può anche essere infilato una volta in un calzino, al quale vengono tagliate le dita, così che le cavie possono tirar fuori i gambi.

Troppa variazione nell'allestimento del recinto non è però sensata. Le cavie devono sempre avere la sicurezza dei nascondigli conosciuti da tempo. Ma si possono offrire in assoluto nuove strutture in diverse parti del recinto, per esempio creare un piano rialzato, mettendo un asse su un laterizio stabile e fissare sopra una rampa poco ripida. Molto favoriti ma non conservabili a lungo sono nascondigli mangiabili come le casette di fieno che offre il negozio zoo, o capanne triangolari, nel cui tetto inclinato si può ficcare del fieno.

Ferie

Gli animali devono essere acquistati solo quando è chiarita la questione dell'assistenza durante le vacanze. Proprio la tenuta di cavie, causa il dispendio giornaliero per il foraggiamento e quello settimanale per le cure non sono da sottovalutare (ca. 30 min. al giorno, circa 2 ore la settimana per ripulire dallo sterco).

Acquisto

Acquistate le vostre cavie in un rifugio, in un negozio o da un allevatore con un allevamento conforme alla specie e seria consulenza. Non comperate animali tramite internet, se non potete esaminare sul posto l'allevamento dell'offerente!

Allevamento

Riproduzione

Le cavie sono sessualmente mature già da uno a due mesi. Dopo un periodo di gestazione di 59–72 giorni le femmine portano alla luce da 1 a 4 piccoli completamente sviluppati, pelosi e vedenti, che allattano per 2 fino a 3 settimane. Possono allevare fino a 5 figliate all'anno. I maschi devono assolutamente essere castrati prima della maturità sessuale, cioè all'età di circa 4 settimane o separati dalla madre e dalle sorelle, per evitare una riproduzione incontrollata. Siccome le cavie si riproducono molto velocemente ed è difficile trovare un buon posto per la nuova generazione, l'allevamento è da sconsigliare.



Le cavie vengono al mondo dopo circa due mesi di gravidanza completamente sviluppate.

Razze estreme

Forme estreme d'allevamento, come per esempio cavie con pelo molto lungo, non devono essere né comperate né allevate. Il pelo lungo si sporca e si aggroviglia nelle vicinanze dell'ano e se le placche di peli formatesi non vengono tagliate, può persino provocare un'ostruzione intestinale. Le cavie a pelo lungo non devono essere lavate, perché non apprezzano di essere bagnate ed esiste il pericolo di una polmonite se non sufficientemente asciugate. Si può però raccorcere il pelo senza problemi con una forbice non affilata, così che gli animali vedono di nuovo bene, non inciampano nel proprio pelo e non sporcano di sterco il manto. Meglio non comperare cavie a pelo lungo. Varianti a pelo liscio e a rosetta sono molto più facili da curare.

Lecture

«Porcellini d'India»

Sani e felici (I nostri amici animali), Immanuel Birmelin, L'Airone Editrice Roma, 2005
ISBN 978-8879447980

Fonti

- Collocamento di animali provenienti da rifugi: www.adopt-a-pet.ch
- Consulenza, collocamento: www.nagerstation.ch
- Ordinare una capanna Niesen o un recinto Maxiflex: www.kleintierstaelle.ch
- Pagine d'informazione sulla detenzione dei conigli dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria: www.blv.admin.ch > Animali > Protezione degli animali > Detenzione di animali da compagnia e animali selvatici > Porcellini d'India
- Basi legali: www.blv.admin.ch > Animali > Basi legali ed esecutive > Legislazione > Protezione degli animali > Ordinanza sulla protezione degli animali

Editore e altre informazioni:

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea,
tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3,
sts@tierschutz.com, www.protezione-animale.com

Questo e altri fogli informativi possono essere scaricati da
www.protezione-animale.com/pubblicazioni/animali_da_compagnia